



Rassegna Stampa  
sabato 21 gennaio 2017

## COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	21/01/2017	49	<a href="#">Libro in dialetto sui sammauresi</a> <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	21/01/2017	49	<a href="#">Spettacoli, degustazioni e lavorazione carne. Domattina la benedizione degli animali</a> <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	21/01/2017	50	<a href="#">Libro in dialetto sui sammauresi</a> <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	21/01/2017	50	<a href="#">Spettacoli, degustazioni e lavorazione carne Domattina la benedizione degli animali</a> <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	21/01/2017	53	<a href="#">Dialetto protagonista questa sera al Teatro Lavatoio</a> <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA	21/01/2017	39	<a href="#">``Da commesso a stilista, la mia favola ``</a> <i>Laura Asanghi</i>	8

# COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI

*6 articoli*

- Libro in dialetto sui sammauresi
- Spettacoli, degustazioni e lavorazione carne. Domattina la benedizione degli animali
- Libro in dialetto sui sammauresi
- Spettacoli, degustazioni e lavorazione carne Domattina la benedizione degli animali
- Dialetto protagonista questa sera al Teatro Lavatoio
- ``Da commesso a stilista, la mia favola ``



# Libro in dialetto sui sammauresi

*Presentato oggi pomeriggio dall'autore Piero Pasini alla Festa de Bagoin*

**SAN MAURO PASCOLI.** E' una San Mauro inedita quella raccontata da Piero Maroni nel libro "At fata zenta" (Ponte Vecchio editore), volume che sarà per la prima volta presentato alla Torre di pascoliana memoria oggi alle 17 nell'ambito della tradizionale Festa de Bagoin.

Inedita quanto meno nel linguaggio utilizzato, quel dialetto che sta scomparendo dal dna delle generazioni che si susseguono, sempre più connesse al web e poco al passato. Maroni oltre al dialetto unisce anche le poesia, tra l'ironico e il sarcastico, per tratteggiare personaggi e aneddoti di quel paese che ha dato i natali a Giovanni Pascoli.

Attuale vicepresidente dell'Accademia Pascoliana, Piero Maroni si è

sempre interessato di storia locale collaborando a diversi volumi come "San Mauro per immagini", "La Torre tra Ottocento e Novecento" (1988), "50° anniversario della morte di Giulio Tognacci, Accademia Pascoliana" (1992), "Ruggero Tognacci falegname" (2005), "Asarcudem ad Mino" (2006), "Una vita da maiale" (2008), "Memento Domus Pascoli" (2010), "Il ritorno annunciato" (2015).

Il libro sarà presentato dall'editore Roberto Casalini, che ha curato l'introduzione del volume. Libro che contiene anche alcune vignette realizzate da Roberto Arnone. Presenta la giornalista Filippo Fabbri, direttore di sanmauropascolinews.it, sito col quale da un paio d'anni collabora Piero Maroni.



Peso: 15%



## IL RESTO DELLA KERMESSA ALLA TORRE

### Spettacoli, degustazioni e lavorazione carne Domattina la benedizione degli animali

**SAN MAURO PASCOLI.** Tanti appuntamenti oggi e domani per la "Festa de Bagòin ma la Tòra".

La lavorazione delle carni del maiale (oggi alle 15 e domani alle 9.30 e alle 15) sarà uno dei momenti clou dell'evento. Al piano nobile di Villa Torlonia andrà in scena (oggi dalle 19.30 con replica ogni 25 minuti, domani dalle 11) la ribellione della carne e del maiale. Ci saranno stand gastronomici.

Questa sera alle 21 è anche in programma "La Vègia ad Sant'Antòni" con canti e balli romagnoli in com-

pagnia di Sergio Casabianca, degustazioni spettacolo si ripeteranno oggi alle 19.30 e domani. Domenica mattina, alle 9, Messa nella vicina chiesa di San Pietro e Paolo, seguita dal rito della benedizione degli animali.



Peso: 6%



# Libro in dialetto sui sammauresi

*Presentato oggi pomeriggio dall'autore Piero Pasini alla Festa de Bagoin*

**SAN MAURO PASCOLI.** E' una San Mauro inedita quella raccontata da Piero Maroni nel libro "At fata zenta" (Ponte Vecchio editore), volume che sarà per la prima volta presentato alla Torre di pascoliana memoria oggi alle 17 nell'ambito della tradizionale Festa de Bagoin.

Inedita quanto meno nel linguaggio utilizzato, quel dialetto che sta scomparendo dal dna delle generazioni che si susseguono, sempre più connesse al web e poco al passato. Maroni oltre al dialetto unisce anche le poesia, tra l'ironico e il sarcastico, per tratteggiare personaggi e aneddoti di quel paese che ha dato i natali a Giovanni Pascoli.

Attuale vicepresidente dell'Accademia Pascoliana, Piero Maroni si è

sempre interessato di storia locale collaborando a diversi volumi come "San Mauro per immagini", "La Torre tra Ottocento e Novecento" (1988), "50° anniversario della morte di Giulio Tognacci, Accademia Pascoliana" (1992), "Ruggero Tognacci falegname" (2005), "Asarcudem ad Mino" (2006), "Una vita da maiale" (2008), "Memento Domus Pascoli" (2010), "Il ritorno annunciato" (2015).

Il libro sarà presentato dall'editore Roberto Casalini, che ha curato l'introduzione del volume. Libro che contiene anche alcune vignette realizzate da Roberto Arnone. Presenta la giornalista Filippo Fabbri, direttore di sanmauropascolinews.it, sito col quale da un paio d'anni collabora Piero Maroni.



Peso: 15%



## Spettacoli, degustazioni e lavorazione carne Domattina la benedizione degli animali

**SAN MAURO PASCOLI.** Tanti appuntamenti oggi e domani per la "Festa de Bagòin ma la Tòra".

La lavorazione delle carni del maiale (oggi alle 15 e domani alle 9.30 e alle 15) sarà uno dei momenti clou dell'evento. Al piano nobile di Villa Torlonia andrà in scena (oggi dalle 19.30 con replica ogni 25 minuti, domani dalle 11) la ribellione della carne e del maiale. Ci saranno stand gastronomici.

Questa sera alle 21 è anche in programma "La Vègia ad Sant'Antòni" con canti e balli romagnoli in com-

pagnia di Sergio Casabianca, degustazioni spettacolo si ripeteranno oggi alle 19.30 e domani. Domenica mattina, alle 9, Messa nella vicina chiesa di San Pietro e Paolo, seguita dal rito della benedizione degli animali.



Peso: 6%



## Dialetto protagonista questa sera al Teatro Lavatoio

**SANTARCANGELO.** Appuntamento con il dialetto questa sera al Teatro Lavatoio. La Compagnia dei comici e commedianti dell'Abbazia di Theleme di Santarcangelo presenta (alle 21) *L'udour dl'erba luois* tratta dal testo di Tonino Guerra *E viaz (Il viaggio)* dedicato al fiume Marecchia «sperando che qualcuno si accorga di lui». La storia narra il viaggio di nozze di due anziani coniugi, fatto finalmente dopo tanti anni, lungo i sentieri del fiume fino ad arrivare al mare che non avevamo mai visto.

Voce narrante: Giovanni Venturi (Stanesa), riprese filmate di Emanuele Scarzelletti e Remo Privitera, tecnico luci e suoni Davide Silvi, musiche Malvio Mordenti.

La seconda parte della serata vedrà in scena *Boia d'la vigliaca, stasoira a ridem* (ricordo di Valderico Mazzotti). Seguirà un piccolo buffet con ciambelle e vino locale. L'ingresso è a offerta libera.

L'iniziativa è organizzata dall'Asd Lago Pascoli Pesca sportiva

di [San Mauro Pascoli](#).

L'evento si terrà grazie al patrocinio del Comune e della Pro loco di Santarcangelo.



Peso: 8%



Il designer Massimo Giorgetti (Msgm e Pucci)  
è uno dei talenti più promettenti del made in Italy

# “Da commesso astilista, la mia favola”

**LAURA ASNAGHI**

**H**A L'ARIA DA ETERNO ragazzo, con quel dolce accento romagnolo che aggiunge fascino ai racconti appassionati e scoppiettanti che lui fa della moda. La sua, targata “Msgm”, che parla il linguaggio dei giovani, e quella per Pucci, un pezzo importante della storia della moda, che lui disegna dall'aprile del 2015. Massimo Giorgetti, 39 anni, è uno dei talenti del “made in Italy”, che è riuscito ad imporsi a livello internazionale. Piace, ha successo e nonostante sia arrivato ai vertici di Pucci, una delle case di moda più blasonate, ha i piedi per terra e, come dice lui, va «in giro per le strade con gli occhi bene aperti, oserei dire sbarrati, perché per disegnare moda non devi mai perdere il contatto con la gente, capire quel che vuole e cosa sogna». Massimo Giorgetti la moda ce l'ha nel sangue. Cresciuto in Romagna, con «una infanzia spensierata e bella, con una famiglia normale», ha avuto il primo approccio al «magico mondo della moda» con gli zii che avevano un ricamificio a **San Mauro Pascoli**, uno dei distretti più prolifici e creativi del “made in Italy”. Ma la Romagna è anche stile di vita: disquette mitiche come il Cocoricò e i negozi di

viale Ceccarini a Riccione, con le griffe più all'avanguardia. «All'inizio facevo il commesso in queste boutique di grande tendenza – racconta – vendevo bene, ci sapevo fare e lì ho capito che il mio amore per il bello poteva sfociare nella moda». All'inizio sono state felpe stampate e ricamate, poi consulenze e collaborazioni con grandi griffe internazionali che avevano i loro quartier generali in Romagna. Poi nel 2009 il grande salto, insieme al gruppo Paoloni, per dare vita a Msgm, un marchio che ora è in testa alle classifiche dei giovani. «È la mia moda che mixa il mio amore per la musica Indie, lo sport, la voglia di irriverenza, l'ironia e il desiderio di sentirsi belli», spiega Massimo Giorgetti che solo da poco ha smesso di fare il pendolare con Firenze. «L'atelier creativo di Pucci è stato trasferito a Milano – spiega – certo lavorare nello storico palazzo che “profuma” di storia con vista sulla cupola del duomo del Brunelleschi è un'altra cosa. Ma nella vita si cambia e ora tutto lo staff che lavora con me è a Milano». Dove, a quasi due anni dalla nomina di Giorgetti, sta per debuttare la quarta collezione donna. «Pucci è un marchio che va capito e rispettato, l'archivio storico è straordinario. Acquarelli, stampe, ricami, disegni geometrici e fantasie sono sempre di grande attualità. Tutto questo insegna

che Pucci va tradotto con forme pulite ma forti allo stesso tempo. Per la nuova collezione ho creato abiti e cappotti con drappaggi che danno un tocco glamour, come erano le donne che il marchese Pucci affascinava e vestiva». Massimo Giorgetti è destinato a fare strada, ha le idee chiare, è un creativo molto determinato. Ed è anche uno stakanov ma al mattino, prima di chiudersi in ufficio, fa palestra, va al parco con Pane, il suo affezionatissimo cane, che ha in complicità con il fidanzato psicologo, bello come un attore degli anni Quaranta. Per alimentare la sua creatività studia, legge, si informa, è sempre connesso con Internet, stravede per il cinema, le mostre d'arte e nel mondo della moda ha come punti fermi personaggi come Coco Chanel, Yves Saint Laurent e Walter Albini. Dei riti della moda non ama il presenzialismo, il dover partecipare a eventi e mettersi in posa davanti ai fotografi. Lui, da buon romagnolo, preferisce le feste in casa, con gli amici più cari e i piatti tipici della sua terra. Della sua casa va molto fiero: «È il primo grande regalo che mi sono concesso quando sono diventato famoso. È una casa che guardavo e ammiravo da tempo. E poi finalmente è diventata mia. Arredandola con i pezzi di design che ho sempre sognato».



Peso: 44%



**I BRAND**

*Ha l'aria dell'eterno ragazzo, con una parlata dal dolce accento della Romagna, sua terra natale. Massimo Giorgetti (foto sopra) nel 2009 ha debuttato nella moda con una sua linea di felpe e abiti che si chiama Msgm (qui a fianco un modello della collezione) e dall'aprile del 2015 è il direttore creativo di Emilio Pucci (sopra un modello evergreen)*



Peso: 44%